

GIOVEDÌ

**15.06.17**

Aula Magna

ORE

**17:00**

Entrata  
libera

LIVE

**conservatorio**  
scuola universitaria di musica

# Recital Laura Cattarossi flauto

CLASSE DI FLAUTO  
DI ANDREA OLIVA

PER IL  
CONSEGUIMENTO DEL  
MASTER OF ARTS IN  
MUSIC PERFORMANCE



conservatorio  
della svizzera italiana  
via soldino 9  
CH-6900 lugano  
tel +41 91 960 30 40  
eventi@conservatorio.ch  
conservatorio.ch

SUPSI

## Laura Cattarossi

Laura Cattarossi nasce nel 1995, intraprende lo studio del flauto nell'ottobre del 2007 presso la Scuola di musica della Banda Musicale di Reana del Rojale sotto la guida della M<sup>o</sup> Roberta Zorino.

Ammessa al Conservatorio Statale "J. Tomadini" di Udine nel giugno 2008, completa in soli cinque anni il settennale corso accademico di studi di flauto passando sotto la guida del prof. Riccardo Rinaldi e della prof.ssa Anna Tirindelli. Infine, si diploma nel giugno 2013 all'età di 17 anni, con il massimo dei voti sotto la guida del prof. Giorgio Marcossi.

Ha partecipato a masterclass tenute dal prof. Giorgio Di Giorgi, dalla prof.ssa Pamela Morgia, dal Maestro Raffaele Trevisani e dai noti docenti e concertisti Emmanuel Pahud, Claudio Montafia, Andrea Oliva, Sir James Galway e Lady Jeanne Galway.

Ha frequentato il corso annuale di Altro Perfezionamento Flautistico tenuto dal prof. Claudio Montafia a Riccione nel periodo novembre 2013-maggio 2014 e successivamente a Venezia nel periodo ottobre 2014-giugno 2015.

Ha partecipato a numerose competizioni nazionali ed internazionali dove ha ottenuto riconoscimenti e premi.

Si è esibita in diversi concerti in località della regione Friuli Venezia Giulia in formazione di duo (flauto e pianoforte) e quintetto di fiati. Nel gennaio 2014 ha partecipato all'audizione indetta dal Conservatorio "J. Tomadini" di Udine dove ha ottenuto il ruolo di solista esibendosi con l'Orchestra del Conservatorio stesso, in occasione del concerto per la Festa della Repubblica.

Affianca all'attività di solista, un'attiva collaborazione con l'ANBIMA regionale FVG con la quale ha seguito numerose masterclass con i maestri Marco Somadossi, Jacob De Haan, Miro Saje, Stephen Melillo, Miguel Etchegoncelay, José Rafael Pascual Villaplana e Michele Netti. Nel settembre 2011 partecipa, con la formazione ANBIMA FVG, all'incisione di un CD per la nota rivista "Amadeus" in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in cui sono contenuti brani incisi con la collaborazione dei solisti Enrico Maria Baroni (1° clarinetto dell'Orchestra della Rai di Torino) e Luca Fanfoni (1° violino dell'Orchestra della Scala). Prendere parte ad altre incisioni, sempre con la formazione ANBIMA regionale FVG, per la casa editrice Scomegna dal febbraio 2012 ad oggi. Inoltre partecipa nel maggio 2017 alla rappresentazione dello spettacolo "Suoni della memoria" svoltosi a Roma, presentato dalla formazione ANBIMA FVG su richiesta del Ministero della difesa, in occasione dell'anniversario dei cento anni dalla caduta di Caporetto, alla presenza di numerose autorità militari e dello Stato.

Da settembre 2015 a giugno 2017 frequenta il Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera italiana (Lugano) sotto la guida del Maestro Andrea Oliva.

**C. Reinecke**  
1824 – 1910

**Ballade op. 288**  
per flauto e pianoforte

**S. Karg-Elert**  
1877 – 1933

**Sonata Appassionata op. 140 (1917)**  
per flauto solo  
*(Sehr lebhaft und mit starker Leidenschaft)*

**S. Prokofiev**  
1891 – 1953

**Sonata in Re Maggiore op. 94**  
per flauto e pianoforte  
*I. Moderato*  
*II. Allegretto Scherzando*  
*III. Andante*  
*IV. Allegro con brio*

**Leonardo Bartelloni pianoforte**

## La musica e le arti nel romanticismo tedesco

La musica del Romanticismo viene considerata il punto di convergenza di tutte le arti, dal quale tutte hanno origine e dal quale si trae la massima ispirazione. Il poeta considera la musica come un'arte enigmatica che non sembra racchiudere un messaggio, ma è proprio per questa misteriosità che il linguaggio musicale può celare segreti arcani che conducono alle porte dell'infinito. Questo porta i romantici a considerare il linguaggio della musica come *perfetto*, in quanto permette all'uomo di esprimersi nella sua forma più autentica, di manifestare i sentimenti e la volontà di raggiungere l'essenza delle cose, i segreti del mondo e per avvicinarsi al divino stesso.

*“La musica strumentale emana una forza che s’impadronisce di ogni cosa e che nessuno è in grado di spiegare.”* (J. W. Goethe)

Come in musica, anche nell'arte troviamo la rappresentazione dello *Sturm und Drang* (sconvolgimento e impeto) dove possiamo osservare visivamente la contrapposizione fra l'immensità, forza della natura e la piccolezza dell'uomo di fronte ad essa. Quest'immensità porta l'uomo a guardare verso l'infinito, a cercare il sublime, il quale supera la misura umana. Il desiderio continuo dell'uomo nel ricercare in modo utopico qualcosa che è oltre le proprie possibilità.

A tale proposito il pittore che maggiormente ha saputo rappresentare maggiormente i temi del romanticismo, ovvero natura, infinito, rapporto uomo-divino, è **Caspar David Friedrich** (1774-1840).

Egli è noto per il dipinto ad olio su tela *“Il viandante sul mare di nebbia”* del 1818.



Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*



## Sergej Prokofiev e la Russia del realismo sociale

La Russia stava finalmente cambiando, all'alba dopo la rivoluzione bolscevica l'applicazione di politica più stabile e tranquilla incoraggiò S. Prokofiev a rientrare in Patria. Egli tornò nella sua terra nel 1932 dopo un quindicennio trascorso in Europa e negli Stati Uniti.

A quel tempo si stava affermando un realismo socialista che coinvolgeva tutti gli ambiti culturali e aveva come scopo l'avvicinamento della cultura della classe proletaria all'espressione artistica e allo stesso tempo cercava di favorire il progresso socialista.



Vladimir Krikhatsky, *Il primo trattore*

Nell'ambito musicale, durante il realismo socialista il principio estetico che si andò affermando fu definito "*descrittivismo musicale*". Nelle opere del compositore possiamo trovare infatti accenni ad aspetti folcloristici ed a motivi che richiamano la quotidianità della classe proletaria. Pertanto, attraverso l'analisi e la comprensione delle opere di Prokofiev e non solo, possiamo percepire il processo che ha portato alla frattura storica tra il mondo occidentale e il mondo sovietico.

Nelle composizioni cameristiche e per strumento solo, vediamo un Prokofiev un pò diverso. Egli cerca di mantenere nelle composizioni l'aspetto folcloristico, ma allo stesso tempo cerca di mettere in risalto la sua vena melodica. Un esempio in tal senso è certamente la *Sonata per flauto e pianoforte* scritta nel 1943 e trascritta l'anno successivo per violino.

Nella *Sonata per flauto e pianoforte*, vediamo come il compositore è riuscito a fondere e amalgamare suoni e timbri dei due strumenti protagonisti, riuscendo a creare con abile maestria un gioco di sonorità leggere e trasparenti. Nonostante la grande varietà di ritmi scelti, la Sonata mantiene una forma e quadratura musicale classicheggianti, ma che allo stesso tempo non impoveriscono la natura frizzante del brano.